

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDS 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente indicate attraverso le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indica la possibilità di multicella in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde () indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presentati le caselle () si deve scrivere in stampatello approssimando il leslo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione (Prov. Comune e Frazione). IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. IDENTIFICATIVO EDIFICIO: l'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato in modo univoco presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le viste di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per identificativo, il n° di carta, i dati catastali e necessariamente quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'isolamento, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazioni incluso quello di sottopiano se praticabile. Computare interrati e piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media al piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10): è possibile fornire 2 indicazioni, la prima è sempre la data di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-solai). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali peggiorate o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra ma al 1° livello (B1). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cricchi o cadute se sono sufficientemente diffuse; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri solai, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telae) e rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura. G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate). G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aut. S. 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Provincia: TERAMO. Comune: PIETRACAMELA. Frazione/Località: LARIGOI (G) NARDETTI. Indirizzo: MATTIEDI Nuova Casaria 41-161. Località: EMBEBO. Denominazione edificio o proprietario: ISINI TITOLI ALERIANI D.



SEZIONE 2 Descrizione edificio. Tabella con dati metrici: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano, Superficie media di piano, Costruzione e ristrutturazione, Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-solai). Istat Provincia, Istat Comune, Rilevatore, N° scheda, Data.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Tabella con livelli di danno (D4-ES, D3-ES, D2-ES, D1 Leggero) e provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tabella con presenza danno (Nessuno, Rimozione, Puntelli, Riparazione, Divieto di accesso, Trasferenze e protezione passaggi).

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di P.I. eseguiti. Tabella con causa potenziale (Crolli e cadute da altre costruzioni, Rottura di reti di distribuzione) e provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Creata, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Pianura. DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti, Terreno di fondazione.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Istat Provincia, Istat Comune, Rilevatore, N° scheda, Data.

Valutazione del rischio. Tabella con Rischio (BASSO, ALTO) e Esito di agibilità (A, B, C, D, E, F).

Procedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati () o estesi (**). Tabella con provvedimenti di P.I. suggeriti.

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Tabella con argomento, annotazioni, foto d'insieme dell'edificio.

Firma del compilatore: ARCU F. DONATO, ARCU Y.A. D'AGOSTINO. Data: 11/05/2010.